

Biag. Ti rinunzio per figliuola!
Mand. Ah non dite dal parola.
Pippo. Io disdico il matrimonio!
Mand. Il Padron m'è testimonio.
Pippo. Testimonio? eh peggio au-
 cor!
Mand. Le gridate che mi fate
 mi riempion di stupor.
Biag. Quella vesta —
Pippo. Quella cresta —
 e quell' abito che porti
 ti rimprovera i tuoi torti.
Mand. Abitaccio maledetto!
 Or mi spoglio, e via lo getto
 se mi toglie il vostro amor.
Mand. { Voi donne innocenti —
Pippo. { Voi sposi traditi —
Biag. { Voi padri scherniti —
 che a torto soffrite
a 3. { voi solo capite,
 le pene, i tormenti
 di questo mio cor.
Mand. Cos'è questo fracasso?
Pip. e Biag. Eccolo lo smargiasso!
il Conte. Quest' abito briccone,
 è d'ogni mal cagione
 or ora me lo straccio.

Conte. Ma dimmi almen, perchè?
Mand. Per questo vestitaccio
 Pippo m'ingiuria a torto.
Conte. Che Pippo! Pippo è morto.
Biag. Morto per or, non è.
Pippo. È Pippo verde, e sano;
 e vive Pippo in me.
Conte. Morto non è costui?
 Discostati villano!
Mand. Tremo da capo a piè.
Biag. Ci sono anch'io per lui,
 se voi ci stuzzicate.
Conte. { Birbanti —
Mand. { Oh Dio fermate!
Conte. { Or or con questo ferro —
Pip. e { Ajuto, amici, ajuto!
Biag. { Ci ammazza questo sgherro.
a 4.
Mand. Ah se non ho perduto,
 Signor, il vostro amore,
 perdon, pietà, mercè!
a 4. Qui v'è tutta l'apparenza
 che or or siegue uno scompiglio,
 per levarsi dal periglio
 meglio è assai partir di quà.
 È il giudizio, e la prudenza
 poi consiglio ci darà.

Zweiter Theil.

Ouverture, Scene und Finale des ersten Acts, aus *Axur*, von
 Ant. Salieri.

Urson. Signor, il prode Atar, quel
 gran guerriero,
 del popol maraviglia,
 disperato, e fremente
 chiede udienza, e giustizia.
Axur. Fremente, disperato?
Ur. Ah tanta è la sua pena,
 che un uom in lui si riconosce
 appena.

Ax. Digli ch' entrar gli lice.
 Son compiti i miei voti, egli è
 infelice.
 Valoroso campion, parla che
 chiedi?
Atar. Pietade, Signore,
 del misero Atar,
 di guerra la face
 in grembo alla pace